

Gazzetta del Sud 18 Settembre 2010

## **Quel prete umile che lottò per ottenere legalità.**

In occasione dell'anniversario del sacrificio di padre Pino Puglisi, il parroco di Brancaccio ucciso dalla mafia il 15 settembre di diciassette anni fa perché voleva riaffermare la cultura della legalità, la Fondazione Antiusura Padre Pino Puglisi onlus, impegnata a contrastare il fenomeno dell'usura e l'agire mafioso, ha organizzato un incontro che si è tenuto nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca. Un pomeriggio intenso, che ha rappresentato l'occasione per fare il punto sulla sconcertante situazione attuale. Ad aprire la serata - moderata da mons. Nino Caminiti, presidente della Fondazione Antiusura -, la presentazione del libro "Testimone di Cristo crocifisso e risorto. Padre Pino Puglisi", scritto da mons. Cesare Di Pietro, rettore del Seminario Arcivescovile S. Pio X. A seguire gli interventi affidati a Ferdinando Centorrino, vicepresidente della Fondazione Antiusura che ne ha tracciato l'attività snocciolando dati che devono indurre a riflettere, e a Sergio Veroli, presidente Consumere Forum e vicepresidente di Federconsumatori che si è soffermato sul fenomeno dell'usura in Italia. Nel corso della serata sono intervenuti l'arcivescovo Calogero La Piana, che ha invitato «tutti a prendere coscienza del fenomeno dell'usura che attanaglia tanti nostri fratelli»; l'assessore alla Famiglia, Dario Caroniti e il presidente del Consiglio comunale, Pippo Previti. A tracciare la figura di padre Pino Puglisi è stato mons. Cesare Di Pietro. Al parroco della chiesa di San Gaetano a Brancaccio - ha detto - ucciso dalla mafia nel 1993, proprio nel giorno del suo 56° compleanno, è testimone e modello di riferimento nella formazione dei futuri sacerdoti. E' stato un prete umile e generoso che molto ha da insegnare ai religiosi di oggi. Splendida figura di educatore per tanti ragazzi di strada incontrati nel suo cammino, si distinse per zelo sacerdotale impegnandosi perché anche Brancaccio avesse una scuola media, un presidio sanitario e una biblioteca. Il 15 settembre del 1999 il cardinale di Palermo Salvatore De Giorgi ha aperto ufficialmente la causa di beatificazione, proclamandolo servo di Dio.».

«Alla Fondazione Antiusura Padre Pino Puglisi - ha spiegato Centorrino - è stata affidata dal Ministero dell'economia e del tesoro la gestione di una quota del Fondo di prevenzione, utilizzata per garantire i prestiti erogati da una banca a privati a rischio di usura, mentre il Fondo di Solidarietà è destinato a far fronte ai debiti degli operatori economici vittime di usura e che hanno denunciato gli usurai». La Fondazione oltre a promuovere l'economia sociale, favorisce la finanza etica attraverso il progetto per il microcredito a sostegno delle categorie escluse dal tradizionale circuito del credito. La Fondazione può essere contattata allo 090.714796 o allo sportello comunale antiusura allo 090.661444. «Per evitare che gli italiani si indebitino - ha sottolineato Veroli - occorre maggiore trasparenza, più consapevolezza dei consumatori e soprattutto bonificare il mercato del credito al

consumo».

**L. S.**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS*** \_\_\_\_\_